

UNA GIOSTRA CHIAMATA NEGAZIONE

PREFAZIONE

Una Giostra Chiamata Negazione è stato letto e citato in Gam-Anon dal 1981. La presentazione di una rappresentazione teatrale in cui viene usata la metafora della giostra, rende questo testo veramente unico.

Ora, decenni dopo, mentre riconosciamo i molti modi in cui si sono evoluti i membri e le riunioni GamAnon, il linguaggio e i ruoli, la letteratura e le esperienze, ci ha però colpito il linguaggio e i ruoli descritti all'interno di questo opera drammatica che sono obsoleti. Abbiamo cercato di fare un lavoro accurato, evitando stereotipi ed etichette che possono essere fuorvianti e distanti da quelli che sono i nostri Obiettivi.

Poiché Una Giostra Chiamata Negazione rimane un testo utile e storico per molti membri Gam-Anon, abbiamo deciso di conservarlo nella nostra biblioteca Gam-Anon, riconoscendone sia i difetti che i benefici, con questa prefazione esplicativa aggiunta nel 2023.

Questo opuscolo si fonda sul fatto che il gioco compulsivo, in quanto disordine sociale, è una malattia di due o più persone. Ciò vuol dire che il recupero dal gioco compulsivo può essere iniziato da altre persone, oltre che dal giocatore. E' scritto per tutte le persone, che direttamente, o indirettamente, sono coinvolte nella vita di una persona dipendente. Mediante un racconto immaginario, indica come le persone più vicine nella vita di un giocatore si trasmettono la malattia e, di conseguenza, ostacolano il recupero. Suggerisce alle persone che sono accanto al giocatore, i passi da fare, se decidono di intraprendere e lavorare un positivo programma di recupero.